Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXX[illegible] N. 289 MARTEDÌ 5 Dicembre 1916

UDINE — Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 18 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali — IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea [illegible]

Cronaca Provinciale

Un mutuo al comune di Pasiano di Pordenone

Ci si invia da Roma in data 3:

Con odierno decreto Luogotenenziale la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo, all'interesse del 5 0/0 di lire 160 mila al comune di Pasiano di Pordenone per la costruzione di Ponti su fiumi Meduna e Livenza.

[...]ENTIOLO

La nomina del segretario e del ricevitore daziario

3 (P.) Ieri il consiglio comunale, presieduto dall'egregio sindaco prof. Caparini dell'università di Napoli si è riunito coll'intervento di tutti i consiglieri presenti nel co[...]. Si prese atto dell'ordinanza prefettizia per la difesa dei campi contro le arvicole e si deliberò di inviare le relative norme nel regolamento di Polizia rurale comunale. Si discusse ed approvò all'unanimità l'aumento della tariffa daziaria; si prese in esame e si approvò il regolamento per la gestione del dazio in economia del dazio consumo.

Il consiglio nominò poi il signor Antonio Perez, attualmente alle dipendenze della ditta Sirch, ricevitore del dazio e nominò pure ad unanimità di voti l'egregio signor Luigi Cicuttini ora segretario a Marano Lagunare, segretario Comunale di questo comune.

Da ultimo prese atto delle dimissioni da consiglieri comunali, da lungo tempo presentate, dei signori G. Cucchini e G. Benedetti e, a norma della vigente legge, dichiarò decaduto dalla carica di consigliere il sig. A. Pascoli.

S. DANIELE

Sul servizio alla posta

Si domanda al direttore della Posta perchè sia limitato a poche ore l'orario, insufficiente alle molteplici operazioni che i cittadini devono fare per i loro affari in questo ufficio.

Non si possono oltre tacere le lagnanze che ci pervengono ogni giorno specialmente dai negozianti, e perciò noi oltre per oggi segnaliamo il limitato orario e [illegible] speriamo [illegible] rimediare agli inconvenienti.

Pro convalescenti militari. — Il solerte ed eletto Comitato di signore e signorine sta terminando la passeggiata pro albero di Natale pei nostri soldati del convalescenziario. A quei signori che per caso involontario avessero dato poco, agli altri che nulla avessero dato, non manca il tempo per... rimediare.

Giardino d'Infanzia e Ricreatorio. — E' questa un'altra categoria da beneficare e che non può e non dev'essere dimenticata dai buoni cittadini. Ancorchè non vi siano commissioni speciali ad hoc, intendiamo per l'occasione di Natale, non resta impedita la buona volontà, e le offerte saranno accettate dalla signora benemerita Presidenza degli Istituti. Si pensi che tutte due le caritatevoli istituzioni ospitano bambini di richiamati e soldati al fronte che ivi passano il Natale.

PAGNACCO

Due gloriosi mutilati

Sono i compaesani Luigi Venuti caporale di Modoletto ed Elio Del Fabbro di Morol[...]na. Entrambi, in seguito a ferite gloriose ebbero una gamba mutilata e si trascinano sulle stampelle.

Auguriamo che siano in breve provveduti di apparecchi ortopedici.

FONTANAFREDDA

Vigonovo per i caduti

Domenica 3 corr. nel pomeriggio a Vigonovo fu tenuta una solenne commemorazione dei prodi caduti per la Patria. Questo paese già diede 48 giovani e fiorenti esistenze in questa santa guerra di redenzione e l'omaggio alla loro memoria fu degno del sublime olocausto.

Alla cerimonia assistettero tutte le autorità civili e militari, notabilità venute anche dai paesi vicini e gran folla.

Sulla porta del tempio era posta la seguente scritta: « Agli eroi della Patria imperitura memoria ». Nel centro della chiesa era eretto un grande catafalco adorno di fiori intrecciati a trofei d'armi e bandiere.

Le preci dei defunti furono eseguite egregiamente dalla Schola Cantorum.

Padre Semeria tenne una bellissima elevata commemorazione dei prodi caduti destando la più intensa commozione assieme all'ammirazione per l'arte somma d'oratore.

CIVIDALE

Cucina popolare. — Lo scorso novembre la cucina economica popolare annessa alla Casa di Ricovero distribuì 4055 razioni di minestra, di cui 853 interne, 1489 a pagamento e 1713 gratuite.

Furono pure vendute razioni di pane, polenta e companatico per 228 richieste.

In tutti gli undici mesi dell'anno corrente si ha un totale di 51114 razioni di minestra di cui 9693 interne, 23124 a pagamento e 18327 gratuite.

In dono infermiere dell'Ospedale n. 10 della Croce Rossa inviarono una lettera ai maggiori medici cav. uff. prof. Accordini e prof. Angeletti e agli altri ufficiali medici esprimendo la loro gratitudine per l'opera svolta da quei valenti sanitari per metterle in grado di disimpegnare degnamente le loro pietose funzioni.

Un lutto. — Oggi la farmacia Podrecca rimase chiusa in segno di lutto per la morte del titolare signor Angelo Bellis. Condoglianze ai congiunti.

Beneficenza. — All'Ufficio Notizie sono pervenute le seguenti offerte: N. N. lire 3, sig. Stagni Alessandro, tipografo, Zammorani Lino per composta vertenza lire 12.50, sig. Granzotto Giuseppe (offerta mensile) lire 5.

Alla Congregazione di Carità: Cosneva Giuseppe in morte del sig. Angelo Bellis lire 5; la signora Angelina Bellina in morte di Antonietta Roncato 1.

FORGARIA

Disgrazia mortale

Ai lavori di sterro e trasporto di materiale attorno al bellissimo ponte che è ormai quasi compiuto tra Cornino e Flagogna, sono addette anche alcune donne.

L'altro giorno certa Vittoria Clemente, da Flagogna mentre stava scavando della ghiaia sul fianco della montagna, rimase completamente schiacciata da una frana piombatale addosso.

Penosa fu l'impressione dei circostanti per il luttuoso incidente tanto più che la donna era madre di 7 figli.

Sul luogo si è portata l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

TOLMEZZO

Carità Patria in omaggio a una nostra concittadina

Le figlie dei militari, dell'Istituto nazionale di Torino, vollero festeggiare il 25 novembre u. s. l'onomastico della distinta e buona loro insegnante signorina Rina Larice, figlia della forte e patriottica Carnia con gentili opere di carità patria. Fra l'altro inviarono L. 100 a questo Comitato distrettuale della Croce Rossa e prepararono alacremente indumenti e pacchi natalizi da spedire a questo fronti.

Vive lodi alle figlie dei forti che così bene intendono le necessità dell'ora che volge, e congratulazioni all'insegnante tanto nobilmente onorata dalle sue alunne.

PASIANO DI PORDENONE

I due sospirati ponti

Mercè la valida e ben condotta opera di S. E. Luzzatti a pro dei Comuni del Veneto; in questi giorni la cassa depositi e prestiti concesse a questo Comune un mutuo di L. 160 mila per i due ponti sul Meduna a Visinale e Tremeacque, dei quali ora si stanno montando le traversate metalliche, così che fra poco l'opera sarà compiuta e spariranno gli adamitici passi a barca.

Vadano a S. E. Luzzatti i più sentiti ringraziamenti ed una lode all'egregio cav. Ugo E. Imperatori Commissario Regio di questo vasto Comune, a cui sta tanto a cuore la fine dei manufatti e l'interesse dell'intero Comune.

Cospicua offerta. — L'ottimo industriale Michelangelo Sacilotto da Azzanello, elargì, anche quest'anno la cospicua somma di lire 1000. — « mille » a questo Comitato di preparazione Civile. Una lode e sentiti ringraziamenti all'egregio industriale a nome di questo Comitato e dei beneficandi.

SESTO AL REGHENA

A scapito della viabilità.. Il signor Domenico Loro, sempre sulla breccia quando si tratta d'interessi pubblici (ricordiamo i frequenti suoi reclami sulla « Patria » e le numerose pubblicazioni in fogli volanti ed opuscoli), ci scrive:

« Sono persuaso che, per quanto gli avvenimenti della guerra attraggano il generale interessamento, non si devono però del tutto trascurare gli interessi minori della Nazione e neppur quelli più ristretti del proprio comune. Perciò domando: perchè lungo la via nazionale S. Vito-Motta non si provvede alle piazze di deposito ghiaia, come oramai si fa per ogni dove? e perchè invece si ingombra la strada con le file di mucchi di ghiaia (*cavalletto*, li diciamo noi), uno da una parte e uno dall'altra?... Così l'ingombro è doppio, e riesce d'impedimento e di noia, specialmente ora in cui il passaggio è di tanto aumentato.

Con l'augurio che la mia parola non sia detta al vento, ma che sia invece ascoltata e induca cui spetta a provvedere; accolga, egregio direttore, le mie grazie per l'ospitalità.

Domenico Loro
di Braida Curti.

Dalle terre redente

FIUMICELLO

Visita Pastorale

Domenica scorsa S. E. mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, che compì un giro nei paesi redenti per amministrare la Cresima, fu a S. Valentino ove celebrò la Messa.

Durante la messa, numerosi bambini fecero la prima Comunione e l'Arcivescovo tenne loro un commovente fervorino. La chiesa era gremita di popolo e di militari. Fu ossequiato dal gen. Salome a nome di S. E. il Comandante il corpo d'Armata, dal conte Pelli Fabbroni, e dall'on. sindaco di Fiumicello. Amministrò 372 cresime.

Passò quindi a S. Lorenzo, dove amministrò 189 cresime e, in seguito a Isola Morosini, dove trovò 155 cresimandi. In tutto mons. Arcivescovo, cresimò domenica 716 persone.

A Isola Morosini, l'ufficialità col colonnello comandante offerse un sontuoso rinfresco all'illustre Prelato.

La popolazione di queste terre redente si mostrò assai riconoscente verso l'Arcivescovo il quale debitamente autorizzato, provvide ai bisogni spirituali di queste parrocchie che da dieci anni erano prive di visite pastorali.

AQUILEIA

L'arcivescovo di Udine.

Per domenica 17 corr. è annunciata la visita di mons. Rossi, Arcivescovo di Udine. Egli amministrerà la Cresima. Finora sono oltre 300 i cresimandi di Aquileia che si sono presentati.

Carnia e Canal del Ferro illustrati

Abbiamo altra volta parlato della felice idea ch'ebbe il concittadino Giuseppe Barei, stabilitosi a Tolmezzo, d'illustrare, con tre splendidi albums di riproduzioni in fototipia, le due regioni del Friuli tra le più meritevoli di essere conosciute e visitate per la magnificenza e varietà dei panorami che offrono: la Carnia e il Canal del Ferro. Il Barei aggiunse recentemente agli albums una ricca collezione di cartoline, con le quali porge tutta una serie di paesaggi bellissimi di queste due regioni, per modo che dopo la semplice loro visione ci resta negli occhi e nella memoria quasi diremmo il ricordo di un viaggio compiuto fra quei monti e quelle vallate pittoresche. Cominci dal placido lago di Cavazzo, che una superba strada oggi circonda e giungi al largo di Amaro, inondata di sole: largo che ha dietro di sè il massiccio dell'Amariana ghiaiosa e rocciosa, e di fronte i vaghissimi terrazzi del Tagliamento che sostengono l'altipiano di Verzegnis. Non occorre accennare che, fra le cartoline, ve n'ha che ti offrono il panorama di Tolmezzo irriconoscibili ora per chi non lo abbia visitato da qualche anno, tanti sono i lavori di recente eseguiti; e dell'Amariana, così caratteristica con la sua forma di piramide e col colossale profondo canalone che la solca da cima a fondo: queste sono per le frequenti riproduzioni da un punto o dall'altro cartoline già note ed « antiche ».

L'editore Barei ti conduce nelle silenziose vallette in cui degrada il piccolo altipiano d'Illegio, del qual romito e placido paesello ti offre anche il panorama; poi nell'ampia dilettosa vallata di San Pietro in una sola cartolina visibile per oltre una metà, onde vedi — e resti desioso di percorrerla tutta — l'ampio letto del But con i meandri dei suoi rami d'acqua, Imponzo, Cadunea, Cedarchis, Cabia, Arta Avosano e Piano e l'ampia frana del Cucco alla tua destra, la Tenchia nello sfondo, San Pietro monumento nazionale e Fielis e Zuglio e Vezza e Formeaso alla tua sinistra..

Poi, nella stessa vallata, il panorama di Cedarchis, ora congiunta con Tolmezzo mediante ferrovia; il panorama di Zuglio, sepolcreto di romana vestigia; il cespuglioso colle di S. Pietro con la pomposa processione delle Croci; la piazza della Fontana di Arta; Sutrio e Cercivento ai limiti di annosi boschi nereggianti; Paluzza allineata lungo l'antica strada romana; e il Fontanone che dà vita al fiume sgorgando spumoso dai fianchi dirupati del monte di Timau; e il nevoso gruppo della Creta di Collina che chiude la vallata.

Nè le illustrazioni di questa plaga della Carnia qui si fermano. Risalendo le valli minori confluenti alla sinistra del But, ecco il bel panorama di Treppo Carnico; ed ecco il Castello di Valdàier con la sua architettura nordica e due spunti della Val d'Incarojo — il fondo valle, con l'imbocco nel But vegliato dai paeselli di Cedarchis e Cadunea; la famosa variopinta cascata di Salino. Altro gruppo di cartoline risale invece alla destra della Vallata principale nella dilettosa Valcalda — a Ravascletto, a Campivolo....

Nè sono dimenticate le altre vallate. Facendo capo a Villa Santina, che tanto rapidi progressi fece in questi ultimi tempi in ogni ramo si ascende ad Avaglio, sull'altipiano che s'aderge sostenuto da roccie colossali; di là ridiscendiamo nella valle del Degano, a Ovaro a Comeglians, della quale vediamo anche una di quelle vecchie case carniche dai portici armati e dalle colonne in pietra del luogo e spesso in tufo. E passiamo alla valle superiore del Tagliamento; la vecchia chiesa di S. Rocco presso Enemonzo, con la tettoia di prospetto; la galleria allo storico Passo della Morte, glorioso nei fasti del Risorgimento; e il solitario poetico Sauris di Sopra, sorgente in mezzo e fra le vecchie e nuove serve di abeti...

Nel Canal del Ferro, una delle cartoline ci mostra un tratto della via ferroviaria con l'imbocco di una fra le tante gallerie che ne perforano i monti rocciosi e brulli; e vengono il panorama di Moggio e Moggio di Sopra coi monti dentati che si elevano impovvisi dietro di esso, la storica abbazia dagli affreschi lodati dal nostro Leonardo Rigo; la valle del Fella con due fra i tanti ponti che l'attraversano; la Creta Grauzaria veduta dalla selvaggia valle d'Aupa; il panorama di Resiutta industriosa; della valle di Resia — Prato le nude crode e gli ampi ghiaioni vicini, che attestano il disfacimento delle spogliate ripide pendici, e Oseacco con le nevose cime del Canin; Chiusaforte e Raccolana e Saletto di Raccolana e Dogna, la flagellata ora di frequente dalle granate nemiche e Pontebba nelle cui vie deserte si alternano talvolta nelle notti fosche pattuglie dei due Stati in guerra e le aguzze creste del Gleris viste dal romitaggio di Frattis che vede ora trascorrere gli esitanti senza le grida festose dei bimbi saliti a respirar la salute...

Proprio: chi ripassa l'interessante serie di vedute (una cinquantina), ogni po' che conosca il paese, può dire di avervi compiuto una nuova gita, tanto criterio presiedette alla scelta delle « vedute ». Certo alla Carnia e al Canal del Ferro, altre e altre serie, tutte belle e interessanti, si possono comporre: auguriamo al Barei di farlo.

CRONACA CITTADINA

Per la gran Pesca Storica.

Sabato prossimo alle due pom. in una sala del palazzo della Loggia municipale si riunirà il Comitato generale organizzatore della gran pesca storica che si terrà il 31 dicembre e il 1 gennaio a beneficio delle istituzioni di Assistenza Civile.

La ditta Costantino Serafini ha donato il mobiglio completo per un ricco salotto da ricevere. Continuano ad affluire i doni di cui parecchi veramente splendidi.

Bollettino militare

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Promozioni fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Mazzoli cav. Carlo capitano 8 alpini promosso maggiore rimane all'8 alpini.

Ferrante Mario capitano di complemento è nominato tenente in servizio attivo permanente e destinato all'8 alpini.

Cav. Quintino Ronchi, nominato colonnello e incaricato del comando 4 alpini.

I seguenti allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti in servizio attivo presso l'8 alpini: Scarpa Gaetano, Scrosoppi Raffaello, Vitelli Enrico, Menè Domenico.

Ayroldi di Robiate barone cav. Luigi nominato colonnello e incaricato del comando regg. cavalleggeri Saluzzo.

I seguenti aspiranti medici, laureati in chirurgia nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusi, sono nominati medici di complemento col grado di sottotenente: Cossetti Ernesto, Rossi Michele, Menot Adolfo, tutti alla direzione di sanità di Bologna.

Serate udinesi di guerra

Con questo bel nome il Comitato promotore ha voluto battezzare la serie di *Conferenze settimanali* destinate principalmente ai nostri valorosi intelligenti ufficiali, serie inaugurata così bene il 30 novembre dal poeta *G. Bertacchi*.

Giovedì 7 corr. alla stessa ora 21.15 e nella *stessa sala della Biblioteca Comunale*, cortesemente concessa, parlerà *Antonio Garbasso*. Tutti sanno quale nobile orma abbia già stampato il *Professore dell'Istituto Superiore di Firenze*, il successore del Roiti, nel campo delle scienze fisiche; ma non tutti sanno forse che questo degno continuatore delle tradizioni nostre italiche, riassunte nei due nomi di *Leonardo da Vinci* e di *Galileo Galilei*, è un pensatore non estraneo — perchè tale — ai grandi problemi ai quali la fisica passa accanto. Ed egli dirà dell'*Idealismo* e del *Realismo*, toccando crediamo, tasti ideali con rispondenze ed echi multiple nella realtà contemporanea nostra.

Libero l'ingresso ai signori ufficiali. I borghesi che desiderassero assistere possono rivolgersi pel biglietto di invito al prof. Mario Basana ospedale del Seminario.

Alla memoria di un prode

Carlo e Cesco di Prampero, in memoria del loro carissimo fratello Bruno, hanno versato al Comitato di Assistenza Civile L. 100.

Saluti dal fronte

Dalla Macedonia pensando sempre alla mia nativa terra del Friuli, le giungano i miei saluti ed auguri di prosperità al pregiato giornale che tante belle notizie qui mi porta della mia Terra. Sperando al mio ritorno di trovare più grande e diffuso. Gradisca i miei ossequi e saluti.

Benito Mascherini di Pordenone. —

Una gamba fratturata. Ieri fu accolto all'Ospitale civile il contadino di 68 anni Pietro Pagani fu Valentino nato a Lestizza e residente a Tomba di Meretto. Il poveretto, essendo stato travolto sotto un carro aveva riportato la frattura della gamba sinistra. Fu dichiarato guaribile in 50 giorni.

Croce Rossa

A mezzo della Patria

Somma precedente	10714.48
Fanna Antonio in morte di A. Carletti e del cav. L. Micoli Toscano	4.—
Grassi Libero in morte di A. Carletti	1.—
Giacomo Antonini in morte del cav. L. Micoli Toscano	5.—
Luigi Tamburlini in morte di Giovanna Zanutta Gobbo	2.—
cav. L. Rizzani in morte del cav. L. Micoli Toscano	10.—
sig. Marcella Vendramini in morte di A. Carletti	2.—
Cremese Riccardo per A. Carletti e Margherita Buttinasca	10.—
	10748.48

Cavalli che mordono. Ieri due persone a breve intervallo una dall'altra, si presentarono all'Ospitale civile per farsi medicare ferite riportate in seguito a morsi di cavalli.

L'uno è l'operaio della società Cementi Erminio Tonini fu Luigi, d'anni 44, abitante in via Grazzano, che ricevette il morso al lato destro della faccia; l'altro è lo stalliere dell'Albergo « al Friuli » Pietro Ellero fu Luigi, d'anni 42, nato a Enemonzo e qui residente, che fu morsicato al lato destro del torace. Entrambi ebbero le cure necessarie dalla dott. Zagolin che li dichiarò guaribili in 10 giorni.

Maneggiando un'accetta. Ieri fu medicato all'Ospitale civile il bambino di cinque anni Pio Fumolo di Luigi abitante al Molin Nuovo n. 45. La dott. Zagolin gli riscontrò una ferita da taglio all'indice della mano sinistra con perdita dell'unghia e lo dichiarò guaribile in 20 giorni. Il poverino si era tagliato maneggiando un'accetta mentre si trovava a casa sua.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Ciò detto, si rimisero in cammino, mantenendo per qualche tempo un profondo silenzio, interrotto soltanto dai lamenti e dalle suppliche dei due disgraziati, che, legati per i polsi, seguivano ansanti il trotto del cavallo del capitano, il quale, facendo il sordo, pungeva di quando in quando il suo destriero.

— Sapete, — rimarcò — il di lui compagno — che ho creduto di riconoscere in quella donna una delle vostre parenti?

— Ed io pure.

— Dove andrà a quest'ora?

— Va a cercare in Maudes un nido d'amore.

— Cattiva idea!

— Che volete, signore? Ma la mia [...]

già arrivati al villaggio e crederei cosa prudente che cercassimo un'altra strada più solitaria. Vedo un lume là abbasso.

— Sarà un romitaggio...

— No, è una taverna.

— Volgete dunque.

Il capitano girò attorno alle siepi, che circondavano il villaggio, seguito dai due prigionieri e dallo sconosciuto, e tutti scomparvero nell'oscurità.

Non era trascorso molto tempo, quando giunsero due altri cavalieri, uno di piccola statura e l'altro alto, e s'introdussero in una taverna poco lontana.

Finalmente altri due uomini apparvero sul luogo della pugna, ed uno di essi fischiò in un modo particolare.

Nessuno [...]

— Avrete sbagliato, maestro, — osservò uno dei due, con voce irritata.

— E' impossibile. Ecco la fontana indicata, l'unica che si trovi sulla strada di Maudes..

— Forse tutto sarà fatto, perchè è tardi.

— Può darsi.

— Bene, dunque, scendete e riconoscete il terreno.

Quegli obbedì.

— Nulla?

— Attendete... Si vivaddio! una spada.

— Date qui... Per lucifero! questa è la spada di uno sgherano; è uno stocco rugginoso e con doppia scannatura. Cattivo segno, maestro; cercate, cercate..

— Ho già trovato ciò che ci torrà da ogni dubbio. Due uomini morti. Io che colui deve essere assistito dal diavolo; ne ha uccisi due, ed avrà messi in fuga gli altri.

— Avete scelta della brava gente, maestro!.. guai a voi però se mi avete compromesso... La sorte mi perseguita, e comincio ad aver paura.

Quest'ultime parole, pronunciate tra i denti, si perdettero tra i fischi del vento e lo scalpitio dei cavalli [...]

Quei due cavalieri, come i precedenti, sparirono nel dedalo di stradicciuole irregolari in cui il villaggio si componeva.

XXXVI.

L'astrologo non aveva previsto di morire a questo modo.

— Accendete un lume, presto, Tristano: Sono stanca della oscurità. Avete ricoverati i cavalli?..

— Li ho lasciati nel cortile, signora, dove credo saranno al sicuro...

Ciò dicendo, egli batteva l'acciarino per accendere una lanterna.

— Ora potete scoprirvi, signora, poichè credo che nessuno oserà sfidare a quest'ora la fama spaventosa di questa dimora.

La donna si gettò il mantello sugli omeri, e lasciò vedere la magnifica capigliatura, la fronte orgogliosa, ed il vaghissimo volto di Elvira.

Ella era pallida, tremante, ma nel di lei sguardo risplendeva il fuoco della passione, quando lo fissava su Tristano.

— Ascendiamo — disse appoggiandosi con indolenza sul di lui braccio e posando il piede sul primo gradino [...]

Si trovavano allora nel vestibolo della casa, del cui antico splendore non rimanevano che scarse ruinanti vestigia.

I due innamorati salirono le scale, e s'introdussero in una lunga fila di corridoi tetri dal pavimento rimosso e dal tetto aperto qua e là, così che lasciava cadere la pioggia.

— Fate lume da questa parte, — raccomandò la donna al suo compagno, indicandogli il lato sinistro della parete — e contate fino alla quinta porta.

Tristano obbedì. Giunto al luogo designato, disse:

— Ecco la quinta porta...

— Entrate.

Per un lungo corridoio giunsero ad una angusta scala a chiocciola.

— Salite.

Tristano s'incamminò su per la scala.

— Sapete dove siamo, amico mio?

— Sopra una scala, lo crederei.

— E' vero; ma questa scala, si chiama la salita dell'inferno.

— Supponevo che per andare all'inferno si scendesse..

ANNO I N. 172 LUNEDI 4 DIC.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta
A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
V pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1,50
Alla Sera: Mensile L. 1,25 — Trimestrale 3,50
Cumulativi: Mensile 2,50

Il nemico attacca Sano, nel Trentino, ma è volto in fuga.

Arditissime azioni dei nostri aviatori. Uno si spinge sul molo di Trieste.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 4 Dicembre 1916. Bollettino N. 558

A mezzodì del R. Cameras (Adige), nuclei nemici ritentarono l'attacco del villaggio di Sano; furono respinti e vòlti in fuga.

Lungo la rimanente fronte tridentina, consuete azioni delle artiglierie, più vive sull'altopiano di Asiago e in valle Sugana.

Sulla fronte giulia, anche ieri l'artiglieria nemica si mantenne assai attiva contro le nostre prime linee e sulle retrovie. Fu energicamente controbattuta dalla nostra. In piccoli scontri di pattuglie nei pressi di Castagnavizza prendemmo alcuni prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Una squadriglia di nostri velivoli bombardò ieri le stazioni di Dottogliano e Scoppo (Skopo) sul Carso. Non ostante le avverse condizioni atmosferiche e il violento tiro delle artiglierie nemiche, i nostri aviatori si abbassarono sensibilmente verso gli obbiettivi, sui quali lanciarono una tonnellata e mezzo di alto esplosivo con effetti efficacissimi. In numerosi combattimenti aerei fu abbattuto un velivolo nemico: uno dei nostri non è ritornato.

Nella serata, mentre idrovolanti nemici bombardavano Doberdò, senza fare vittime nè danni, un nostro velivolo si portava rapidamente sulla stazione degli idrovolanti stessi (molo di Trieste) e vi lanciava cinque bombe con effetti assai efficaci.

Generale CADORNA

Gli avvenimenti in Grecia
Torna il sereno

ATENE, 4. Il Generale Corakas il quale dirigeva il reclutamento dei volontari venizelisti è stato arrestato per accusa di aver permesso l'uso della sua camera all'hotel Majestic dalla quale furono tirati colpi di arma da fuoco contro i soldati greci, alcuni soldati realisti lo accusano pure di aver dato a ciascuno 25 dracme per recarsi a Salonicco, il generale sarà imputato di eccitazione al tradimento.

Le perdite

ATENE 3. Secondo il generale Callaris comandante del 1.o Corpo d'Armata, le perdite nel combattimento di sabato scorso sono le seguenti: I greci ebbero 26 soldati e 3 ufficiali uccisi, 45 soldati, 4 marinai, 7 borghesi e 5 ufficiali feriti. I francesi ebbero 46 marinai e 2 ufficiali uccisi, 26 marinai e 1 ufficiale feriti. Mancano altri particolari. I cadaveri delle truppe alleate sono stati trasportati all'ospedale russo del Pireo.

ATENE, 3. L'Agenzia di Atene dice: La notte è passata assolutamente calma senza alcun incidente. Oggi la città riprende il suo aspetto ordinario. Per ordine del comandante la piazza di Atene, qualsiasi borghese ed anche qualsiasi soldato isolato che porti armi viene disarmato.

La partenza dei distaccamenti francesi dalla capitale in seguito al consenso del governo ellenico di consegnare all'ammiragliato Fournet le sei batterie reclamate si è verificata con ordine tra acclamazioni di simpatia delle truppe greche e della popolazione. Ieri sono continuati gli arresti di alcuni individui che tiravano colpi di fucile dalle finestre delle loro case gli arrestati sono circa 60, le fucilate di ieri ferirono 3 soldati e nessun borghese.

Ieri ed oggi il Re ha inviato il suo aiutante di campo colonnello Scoumbourdis a visitare l'ospedale dei feriti francesi ai quali ha portato il saluto del Sovrano. I feriti vengono curati con speciali attenzioni. I funerali dei soldati e degli ufficiali greci uccisi avranno luogo oggi. La Commissione mista di ufficiali francesi e greci la quale deve stabilire come si sia verificato il conflitto armato malgrado gli ordini contrari, non si è ancora pronunciata (Stef.)

La Grecia promette tutto

ATENE, 4. Otto batterie, invece di sei, saranno rimesse agli alleati, appena il protocollo sarà stato firmato.

Il governo promette la completa protezione dei nazionali dell'Intesa e si impegna a estendere tutte le garanzie legali ai venizelisti arrestati. (Stef.)

L'arciduca Federico al comando delle forze austriache

ZURIGO, 4. Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo, ha emanato un ordine del giorno all'esercito e alla flotta; in cui dice: «Esercitando i miei diritti sovrani, assumo il comando di tutte le forze dell'esercito e della flotta e designo l'arciduca Federico a mio sostituto nel comando supremo dell'esercito». (Stef.)

Sul fronte britannico tedesco

LONDRA, 4. Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: L'artiglieria nemica è stata attiva presso Lesboeufs; bombardamento ad intervalli in altri punti del fronte durante la giornata. Grande attività reciproca di lanciabombe nei settori di Neuville Saint Vaast e della ridotta di Hohenzollern e nei pressi di Ypres e di Armentières.

E' stato constatato che i nostri distaccamenti che fecero una incursione la notte scorsa a nord di Ypres, oltre all'aver preso prigionieri, hanno inflitto al nemico considerevoli perdite. (Stef.)

Nel settore di Salonicco

LONDRA, 4. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico a Salonicco in data del 3 dice: Sul fronte dello Struma nostre pattuglie hanno fatto una felice scorreria a Nrhori, i nostri aeroplani hanno lanciato bombe sopra un accampamento nemico causando gravi danni. (Stef.)

Le menzogne tedesche

BUCAREST 4. — Un dispaccio Ufficiale tedesco afferma a scopo tendenzioso che si presero misure per trasformare Bucarest in campo trincerato, invece molto tempo prima del principio della guerra si tolse a Bucarest il carattere di piazzaforte e quando il pericolo dell'occupazione si presentò si attuarono i provvedimenti per toglierví elementi militari, tuttavia la popolazione fu invitata a rimanere in città. (Stef.)

Il nuovo ministro delle finanze.

AMSTERDAM 4. — Si ha da Vienna: La *Fremdenblatt* annuncia che il principe Corrado Hohenlohe fu nominato Ministro delle Finanze. (Stef.)

Il modesto comunicato tedesco

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale della sera del 3 dice: Fronte occidentale e orientale nulla di particolare. In Romania progrediamo sull'Argesul. (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA 4. — Si ha da Costantinopoli. Il comunicato ufficiale del 3 dice: Fronte del Caucaso. All'ala destra effettuammo attacchi e respingemmo distaccamenti russi avanzati. Nessun importante avvenimento sul resto del fronte. Fronte della Galizia. Le nostre truppe respinsero il 30 sul settore della Zlotalipa violenti attacchi effettuati dai russi che ritornarono sulle loro posizioni.

Fronte Dobrugia. Sul fronte delle nostre truppe violento fuoco d'artiglieria e scaramucce.

Fronte Danubio. Le nostre truppe avanzano a nord del fiume in direzione di Bukarest. (Stef.)

Sul fronte serbo

CORFU 4. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo in data di ieri dice: Nella giornata di sabato, combattimenti locali senza grande importanza. (Stef.)

Tragico scontro fra vapori e conseguente naufragio.

CADICE 4. — Il vapore portoghese «Ilha Rojo» ebbe un urto col vapore italiano «Amelia Campachi» ed affondò. Il capitano il contromastro e undici marinai sono periti. Sul luogo del naufragio si recò la cannoniera spagnuola «Bonifaz». L'Ilha apparteneva già alla Germania e fu requisito dal governo portoghese al principio della guerra. Trenta marinai dell'«Ilha» furono salvati.

I bulgari affermano di aver respinto un formidabile attacco russo in Dobrugia

BASILEA 4. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice: Fronte Macedone: le nostre posizioni a nordovest di Monastir furono violentemente bombardate. Respingemmo con contrattacchi un assalto contro l'altura 1248; negli altri settori di questo fronte, debole attività di artiglieria.

Fronte Rumeno. In Valacchia, la nostra avanzata continua. Sul Danubio fuoco di fanteria. Fuoco di artiglieria contro Cernavoda e Oltina.

In Dobrugia, oggi i russi continuarono i loro violenti attacchi contro l'ala sinistra della nostra posizione. Dopo violenta preparazione di artiglieria e mitragliatrici e fanteria durata tutta la giornata, i russi intrapresero alle ore sei del pomeriggio il settimo attacco mosso da due giorni. Batterie pesanti collocate sulla riva sinistra del Danubio cooperarono all'attacco. Il nemico potè avvicinarsi fino a trecento passi dalle nostre trincee, attaccando in modo particolarmente violento verso Satiskent, dove esso venne avanti in colonne assai fitte. Tuttavia, l'attacco fu respinto. (Stef.)

La crisi inglese già risolta

LONDRA, 4. Il «Daily Express» dice che la crisi sarebbe ora risolta e il gabinetto comprenderebbe sempre 23 membri. Il consiglio di guerra sarebbe riorganizzato in modo da permettere un più preciso controllo delle operazioni militari. Sir Edward Carson farebbe parte della nuova combinazione. (Stef.)

Il principe Umberto assiste alla consegna di medaglie.

ROMA, 4. Stamane in valle Giulia vi fu la consegna solenne di medaglie al valor militare per atti compiuti nell'attuale campagna. Vi assistettero il principe Umberto, le autorità civili e militari, le rappresentanze dei corpi armati del presidio, dei marinai, dei giovani esploratori. Il comandante della divisione generale Ricotti ringraziò il principe pel suo intervento e rievocò le gesta di coloro che si meritarono l'ambita ricompensa. Chiuse inneggiando vittoria delle nostre armi. Le sue parole furono accolte da applausi.

Seguì consegna di 87 medaglie, fra cui 52 d'argento e una d'oro, al sottotenente Alberto Verdinois. Fra i premiati, vi è anche il deputato Arcà. La cerimonia terminò con lo sfilamento delle truppe e dinanzi al principe. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Pro Lana

Il nostro modesto laboratorio pro soldati continua, con amorosa attività, la sua opera, per mostrare ai soldati del Comune che il cuore dei concittadini è sempre con loro e li segue sempre con voti di larga riconoscenza nei loro disagi e nei loro pericoli.

Fra le più assidue nell'opera, pietosa, e patriottica, sono le signore Angela Francescutti, (signora e signorina) Carrara, Nigris.

Dal mese di settembre ad oggi, vennero dispensate 358 paia calze di lana 75 paia guanti 79 berretti, 16 paia gambali e 2 cravatte. Affluiscono anche le offerte in denaro: pure dal settembre a tutt'oggi lire 792.05.

Per debito di gratitudine pubblichiamo l'elenco delle offerte:

Contessa Adelia Rota lire 100, nobil donna Gianna Tullio 50, nobil. donna Mary Zuccheri 50, cav. dott. Pio Morassutti 50, Antonio e Maria Pascatti 25, Zuccherificio ligure sanvitese 20, Maria Vianello-Trevisanello 10, Enrica Trevisanello 10, Elisa Carrara 10, sorelle Springolo di Giuseppe, 10 Caterina Stufferi 10, Teresa Sinigaglia 8, Rosa Fabricio 6 Tamburini Anna 10, Famiglia Alberghetti 6.

Offrirono lire 5 per ciascuno i seguenti: signorina Emilia Barnaba, Luigia Sbriz, Cecilia Stufferi, Alice Polese, sorelle Gariatti di Emilio, Maria Stievano, signora Lea Nigris, Lelia Barnaba, Amalia Springolo Alessio, Giovanna Toniut, Giovanna Zaunier, Italia Ferrucci, Clotilde Ferrucci, Petracco-Lovadina, Giuseppina Mainardis, Luigi Gariatti, Famiglia Fomat Ernesta La Rocca, Lovisatti Luigi signora Forigo, Don Matteo Gambin, Venturini Giovanni, Alba Doria, F.lli Pittoni, Maria Sinigaglia, Anna Francescut, Caterina Fedrigo, Maria Bragadini, Leschiutta Lucia, Gaetana Gasparini, Santa Carbone, Lucia Carnielli, Antonietta Favero, Teresa Tonarelli, Adelina Baldissera, Leonide de Michieli.

Offrirono lire 4 Virginia Barnaba e Adolfo Volpe.

Offrirono lire 3 Tracanelli R., Bombardella. — Lire 2: Carlo Linassi Italia Marcolini N. N., Maria Carguelli, Geruss E., N. N., Luigi Pritmon, sorelle Bisatto, Miorin Tanil Carlo Trevisan, Papais M., Lovisatto Fiorello, famiglia Bottos, Zannoner Brambin Sara, Gasparutti R., Amalia Dall'Acqua, Sartori, Trevisan Emma Braida G., Infanti Adele, Petracco, Collin lire 2.20.

Offrirono lire 1.50 Regina Lovadina, Alfonso Luigia, Benvenuti; — lire 1.40: Gregoris.

Lire 1. Perulli Angela, Carmela Raimondi, Da Cartà Noemi, Marin M., Lovisatti Maria, Bomben Emma, Lucia Paolet, Maria Polese, Angela Fantuzzi, Maria Lenardon, Luigi Mascia, Filipputti L., Filipputti Ermenegildo, Francescutti Giuseppe, Cubos A., Peresson C., Daina Felicita, Giacomuzzi D., Schiedler Valentino, Piva M., Colos Caterina, Scaldiferri R., Federico Anna, Sanvidotti L., Pecacco M., Cordenons, Mior V., Tracanelli Italia, Rossit A., Braida Giovanna, codaller Giuseppina, Gregoris Bertolin, Zannoner, Del Piero, Nonis M., Finos M., Ciol R., Merlin Ida, Cordenons, Piasentin, Paolano, Mio, Tesolin, Sandin, Facca, Zanon, Odorico.

E. Stefanutti cent. 50, Bagnarol 25, Nonis M. 60, Bortolan 50, Fogolin Giacomo 35, Marzolo Maria 40, Mio C. 50.

Metà ricavato per beneficenza nella conferenza on.le Agnelli lire 123.75.

Totale complessivo lire 792.05.

Il Comitato ringrazia e confida che la beneficenza dei sanvitesi non verrà meno neppure per l'avvenire.

PRECENICCO
Per i nostri morti gloriosi

Martedì fu qui celebrata una funzione funebre per i valorosi figli Precenicchesi caduti sul campo della gloria.

Alla commovente cerimonia intervennero, nella chiesa parrocchiale parata a lutto, tutti gli ufficiali qui di stanza il sindaco con tutto il consiglio, l'onorevole Deputato Hierschel. Corone di fiori freschi ornavano il catafalco; fra le altre una splendida del Comune. Ne aveva portato anche la scolaresca che assistette in corpore alla funzione, sotto l'amorosa guida delle insegnanti signore Tomasetti. Molto pubblico composto da borghesi e militari.

La commemorazione fu tenuta da Padre Semeria, eloquentissimo come sempre; e lasciò profonda impressione nell'uditorio.

CASSACCO
Cospicua elargizione

— Il sig. D'Odorico Giuseppe di Udine, pel grato ricordo che serba del suo natìo paese, ha elargito L. 281 all'Ass. Civile di questo Comune. Il Comitato riconoscentissimo lo ringrazia sentitamente per questa sua seconda offerta alla benefica e umanitaria istituzione. L'esempio del sig. D'Odorico potrebbe e dovrebbe essere seguito (in più modeste proporzioni, se vogliamo) dai migliori possidenti di questo Comune. Troppo scarso è l'obolo che affluisce a questo Comitato di Assistenza Civile da parte di coloro che potrebbero dare.

SACILE
In memoria di un valoroso

Stamane lunedì, alle ore 10, nella Chiesa di S. Odorico nel trigesimo della morte, fu celebrata una messa funebre in memoria dell'eroico soldato Gasparotto Giovanni fu Pietro della classe 1881 caduto sul campo dell'onore il 4 novembre u. s. sul Carso, lasciando nel dolore una giovane sposa e sei teneri bambini.

Gli amici in questa mesta circostanza vollero ricordarlo con una epigrafe.

Alla mesta cerimonia assistettero i parenti, autorità civili e militari e numerosi amici di famiglia.

CIVIDALE
Pietoso suicidio di una signorina

Rapidamente si diffuse questa mattina la notizia di un pietoso suicidio, che produsse molta impressione.

La buona signorina Amelia Venuti, figlia dell'ufficiale della posta civile, si gettava ieri sera da una finestra del palazzo della posta. Fu raccolta in uno stato miserando e portata nella propria abitazione. Due ore dopo esalava l'ultimo respiro. Chiamato d'urgenza l'egregio dott. Antonio Sartogo, egli constatò la frattura del cranio e dell'osso nasale e diverse contusioni in altre parti.

Non una parola disse la buona Amelia nelle due ore di agonia.

Penosissima impressione, dico, produsse così tragica fine, poichè la buona signorina era conosciuta da tutti. Sempre assidua al lavoro dalla mattina alla sera, specialmente in questi due anni affettuosissimi, ella era gentile e affabile con tutti. Oggi da tutti compianta.

Le cause? Non si conoscono. Ella portò nella tomba il segreto dei suoi dolori. Non uno scritto, nulla ha lasciato.

Alla famiglia Venuti inviamo le nostre più profonde espressioni di cordoglio.

S. DANIELE
Pro Albero di Natale

I. Elenco delle offerte per l'Albero di Natale ai soldati:

Marchesa ... De Concina lire 150, ... 100 Pellarini Giulia e fam. 15 Aequani Anna 20, Paoletti Elena 20 Ferrant Antonietta 20, ... Miliani Castelli ... 20 ... Ronchi 15 Fam. ... Narducci 50 Fam. Giordani 20 Antigna Mafael 20, Francesca A... 5 Fam. Di Giorgio 5, Sab... 5 Fam. Bartolotto 5, Zan... 5 Angela Fabris Vigna ... 5 R... Pietro 10, Bianchi Pietro fu Santo 15 Fam. Legranzi 8, Zanna Cristina 5 Sorelle Ferro 5, Gattolini Elena 2 Anna Menchini 3, Luigi Rizzolati 5 ... Bortolotti 1, Carmela ... 1 Fam. Iogna 5, Lina Battigelli 5, Barlotti 5, Fam. Serravallo 25, Fam. Brunetti 10, Fam. Savoldi oggetti utili per soldati, Isp. Bisutti 10, Zaffani Angelina 1, Peressutti Giovanni 12 fazzoletti, Fornasiero Bonifacio 0.50 N. N. 1.20, Alzetti Osvaldo dolci, Celso Midena 0.50, Topazzini Francesco 2, Manin Ida 2, Gonano Ottavio 15 ... ing. Gonano 15 Anita Gonano 20, De Cecco Tomaso oggetti diversi, Tabacco Giuseppe 500 cartoline e oggetti diversi di cancelleria, Sorelle de Deppo 5, Ligutti Lenardon Ida dolci, Florida G Batta dolci, Cum Antonio dolci, N. N. 10, Colutta Lina 1, Fiaccarini Alberto generi vari, F.lli Quorini articoli vari, avv. cav. Spinelli Giuseppe 5, Aequini Olga 5, Arnaldo Ceravolini e fam. 3, Anna Mareschi 5, Santo Bortolotti 12 fazzoletti, Linda Tomada 5, Marcuzzi Caterina 4, Iob Leonardo 1, Carlotta Colledani 12 fazzoletti, Floreani Anna 1, Aequini Nino e Emma 15, Fam. Cossi Giovanni 5, Tabacco Bianchi Lucina 3, Alice Bin 0.50, Fam. Zeolla 5, Contessa Ronchi Felicita 5, Menchini Olga 3, Marcello Peresilo 5, Sgolfo Antonio 5, Moro Adelaide 5 Angela Miotti 2, Noemi

Franceschinis 5, Teresa Scavilla 5, Giulia Clemencich 10, Fam. Macorisso 5, Gobbato Maria 5, Riccardo Biasutti 3, Giulio Gentilli 10, Bianchi Francesco 2 sorelle Bedinotti 1 Don Valentino Felice 5, Bellavita Giulia 1, Salvadori Luigi 5, Pascotetti Teresa 2, Bucac due bottiglie vino, Lavinia Urtovie 4.

AVIANO

Funebri solenni

Venerdì furono rese solenni onoranze funebri alle salme del capitano Falcone, del tenente Giulio Porta, del Maresciallo Farina e del mitragliere Berretta.

Ad attestare il vivo dolore di questa cittadinanza non poche bandiere abbrunate erano esposte dagli edifici pubblici e privati. Ci fu pure la chiusura di quasi tutti gli esercizi, ed un mesto silenzio che dinotava la commozione generale per la dolorosa perdita.

Presero parte al corteo funebre: il corpo aereonautico, le rappresentanze degli ospedali Militari di Pordenone, dei comuni di Pordenone e Aviano, delle locali società « Lega di M. A. e « Scalpellini », gli alunni delle scuole con gl'insegnanti, molti signori, signore e signorine ed una fitta ala di popolo.

Dopo la breve cerimonia religiosa il maggiore Marenco, il magg. Lanza pel col. Motta, l'avv. nob. Carlo Policreti per Aviano e quale sindaco di Porrdenone, diedero il mesto addio alle salme dei prodi, rievocando le loro belle qualità.

Indi le salme, su autocarri adorni di non poche ghirlande di fiori freschi, fra le quali notammo quelle del Comune di Pordenone e dei Carabinieri d'Aviano, vennero trasportati all'ultima dimora.

Pace agli eroi estinti e le condoglianze vive e sincere alle addolorate famiglie.

CRONACA CITTADINA

Per la « Pesca Storica »

Non mai si vide in Friuli così generoso slancio, nei cittadini, quale si manifesta in occasione della grande Pesca patriottica, in pro dell'Assistenza Civile, che si sta ora organizzando.

Altre lire *9000* si annunciano come offerta d'oggi: *2000* della Cassa di Risparmio e *1000* dal Cotonificio Udinese.

La frase felice del nostro Sindaco trova così la sua più ampia conferma nei fatti.

Vitelli per gli agricoltori

La Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte che presso il Parco Avanzato Buoi di Udine (Porta Prachiuso) sono di nuovo disponibili numerosi vitelli e vitelle giovani di varietà che vengono preferibilmente ceduti agli agricoltori ad equo prezzo.

Rivolgersi alla Cattedra, o direttamente al Parco medesimo.

Il nuovo distretto postale. — Avvertiamo il pubblico che in forza del decreto luogotenenziale 9 Novembre il distretto postale di Udine si limita ora al territorio del Comune per cui la francatura di una lettera per Buttrio, Povoletto, Campoformido ecc. non è più di 5 ma di 20 centesimi e viceversa; così una lettera da Udine per Udine paga cent. 10 e non più 5, essendo stata elevata a 10 centesimi la francatura delle lettere pel distretto per ogni 15 grammi di peso.

Fanno parte del territorio del Comune di Udine, postalmente, anche i territori dei Comuni di Pasian di Prato e Pradamano, non esistendo in detti Comuni Ufficio Postale. Una lettera quindi da Udine per Pradamano ecc. paga 10 centesimi come se diretta ad Udine, Paderno, Cussignacco ecc.

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente	38993.79
In morte di Antonio Carletti: Impiegati ferriere di Udine	30.—
Silvio Savio	3.—
Menecacci Casimiro	2.—
Fanna Antonio	2.—
cav. P. Fantoni	2 50
farmacista Cirlano Comelli	5.—
fratelli Tamburlini	10.—
avv. Girardini e Narduzzi	5 —
Silvio Savio in morte dell'operaio Pietro del Piero	2.—
Silvio Savio quota dicembre	5.—
Ugo Omet in morte di L. Baldissera Liesch	10.—
coniugi Beltrandi (per la pesca di Beneficenza	50.—
comm. Marco Volpe, per la pesca di beneficenza	500.—
cav. Pietro Fantoni in morte di Margherita Buttinasca	2 50
Lucio de Gleria in morte del cav. Luigi Micoli Toscano	10.—
farmacisti Manganotti saldo quote 916	5.—
cav. L. Rizzani in morte di Baldissera Liesch 5, della sig. Ragazzoni L. 5, di Margherita Buttinasca 5	15.—
	39652.79

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanticidio di Faedis

Presidente cav. Tullio Attisa, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il Procuratore del Re del Tribunale di Udine cav. Enrico Piatti; cancelliere il sig. Domenico Gabrici. Difensore l'avv. Mosse.

Abbiamo pubblicato stamane l'atto d'accusa pronunciato dalla Sezione della Corte d'Appello di Venezia contro Zani Giustina chiamata Cristina d'anni 34, domiciliata a Faedis, detenuta dal 21 gennaio 1916 imputata di infanticidio per avere, in Faedis il 9 gennaio 1916 a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionata la morte di una bambina da lei poco prima partorita.

Tutta l'udienza antimeridiana e parte della pomeridiana furono occupate dalla costituzione della giuria, essendosi dovuto procedere ad una estrazione suppletoria di giurati, perchè quelli fissati per la presente sessione erano ridotti a 16 presenti, trovandosi gli altri in gran parte sotto le armi.

L'interrogatorio dell'accusata

Il presidente espone ai giurati brevemente il fatto e cioè che essendo stato rinvenuto sulla sponda del Canale di Grivò il cadaverino di un neonato, la Zani fu sospettata di infanticidio e sottoposta a visita medica. Risultato che aveva partorito di recente e fatta una perquisizione in casa sua, fu rinvenuto in una cantina un cadaverino in avanzata putrefazione. Così le ricerche per un infanticidio portarono alla scoperta di un'altro reato uguale.

Dopo di ciò il presidente procede all'interrogatorio dell'accusata

Pres. Avete udito di che cosa siete accusata?

Acc. Io ho partorito una bambina e non avendola udita nè piangere nè respirare, la credetti morta e la avvolsi in un panno.

Pres. Perchè nel primo interrogatorio, diceste di aver abortito e di aver gettato un grumo grosso come un pugno, nel Grivò?

Acc. Perchè non avevo il coraggio di palesare la mia colpa.

Il Presidente fa dar lettura di una cartolina firmata C. F. in cui le diceva di aver saputo che era incinta e che lo informasse sull'esito del parto.

Pres. Chi era l'uomo con cui avete avuto rapporti durante l'assenza del vostro marito?

Acc. Catalano Francesco, un bersagliere ora al fronte. Io partorii in una stanza a piano terra, senza l'aiuto di alcuno.

Pres. Voi avete sempre cercato di nascondere la vostra gravidanza.

Acc. Sissignore, ma insisto nell'affermare che la bambina era nata morta. Fu perciò che non chiamai alcuno. Non ebbi che lievissimi dolori.

Pres. Avendo partorito altre quattro volte, avreste dovuto aver pratica dell'assistenza di un neonato!

Acc. Io non tagliai il cordone ombellicale nè feci altra pratica perchè credevo fosse nata morta.

Seguono varie contestazioni delle parti ma l'accusata insiste nella sua dichiarazione aggiungendo che suo marito si trova in Australia due anni e mezzo prima del fatto e che mezzo anno dopo la di lui partenza partorì un figlio.

Il difensore avv. Mosse, fa rilevare che gli interrogatori scritti presentano delle varianti perchè il primo fu fatto per la scoperta del cadaverino nel canale di Grivò di cui naturalmente la Zani nulla sapeva; il secondo per il cadaverino trovato nella di lei cantina.

Si procede quindi alla lettura degli interrogatori scritti, dei verbali di perizie mediche e di località ecc.

. . .

Fu rilevato da parecchi giurati che mentre la loro citazione a presentarsi era per le 2 e per le 2 e mezzo del pomeriggio, l'udienza cominciò solo alle tre e un quarto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

UDINE Tipografia DOMENICO DEL BIANCO